

VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 7 ED 8 MARZO 1991

L'anno 1991, il giorno 7 marzo, alle ore 10.00, presso la sede dell'Ordine dei geologi in Roma, Via della Conciliazione n. 22, si è riunito il Consiglio Nazionale per trattare il seguente Ordine del Giorno:

..... *omissis*

- 04) Decentramento:
- a) valutazione delle indicazioni emerse nelle assemblee regionali;
 - b) regolamento di esecuzione della legge 339/90. Scelte delle opzioni possibili-eventuali integrazioni con proposte emerse presso i C.C.R.;
 - c) definizione dei tempi e modi per la proposta di costituzione degli Ordini Regionali;

.....*omissis*

Presiede il dr. Luciano Broili, Presidente del Consiglio Nazionale.

Presenti i Consiglieri: dr. Pietro De Paola (Vice Presidente), dr. Enrico Pesenti (Segretario), dr. Vittorio Iliceto, dr. Vincenzo Pizzonia, dr. Luigi Volpe, dr. Eugenio Zanella e dalle ore 11.00 il dr. Elio Senes (Tesoriere)

Assente il Consigliere Romano Romanini.

Il Presidente constatata la presenza della maggioranza dei componenti necessaria per la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

..... *omissis*

Il Presidente pone, quindi, in trattazione l'argomento iscritto al punto 4 dell'Ordine del Giorno concernente:

Decentramento:

- a) valutazione delle indicazioni emerse nelle assemblee regionali;
- b) regolamento di esecuzione della legge 339/90. Scelte delle opzioni possibili-eventuali integrazioni con proposte emerse presso i C.C.R.;
- c) definizione dei tempi e modi per la proposta di costituzione degli Ordini Regionali.

Introduce brevemente l'argomento informando il Consiglio circa le indicazioni più significative emerse nelle varie assemblee degli Iscritti.

Dall'esame dei verbali di riunione si evince:

- a) una scarsa partecipazione alle Assemblee;
- b) una sollecitazione a favorire l'avvio del processo di decentramento;
- c) una presa d'atto della necessità di adeguare le quote di iscrizione;
- d) la proposta di diversificare le quote in ragione della iscrizione all'Albo Professionale o all'Elenco Speciale;
- e) il suggerimento di attivarsi presso gli Enti Pubblici perché si facciano carico di pagare le quote di iscrizione dei propri dipendenti;
- f) non risultano formulate modifiche al testo di regolamento distribuito.

Dr. Senes: informa il Consiglio circa gli esiti dell'Assemblea indetta dal C.C.R. Sicilia, che all'unanimità ha proposto l'avvio delle procedure per il decentramento.

Dr. Illiceto: riferisce sugli esiti del referendum indetto dal C.C.R. Veneto le cui conclusioni non si discostano dal quadro di riferimento esposto dal dr. Broili. Il dato che sembra più significativo afferisce alle affermate esigenze che si prendano in considerazione le istanze degli iscritti all'Elenco Speciale potendo gli stessi supportare con efficace opera di affiancamento l'attività dei professionisti.

Va, comunque, verificato se giuridicamente fattibile oltre che politicamente opportuno un tale compromesso.

Dr. Volpe: esprime l'esigenza che i Consigli Regionali vengano attivati appena costituiti.

Dr. Pesenti: ritiene vada verificata l'ipotesi di gestire in modo congruo la fase di transizione dal vecchio al nuovo, esplorando ad esempio la possibilità di accentrare, per un primo periodo, nel Consiglio Nazionale la esazione delle quote per poi procedere alle conseguenti ripartizioni tra le Regioni.

Dr. Volpe: sottolinea l'opportunità che si proceda secondo legge e magari sollecitamente per non dare corpo alle malignità che vogliono il Consiglio Nazionale accentratore e prevaricatore. Peraltro, nella Assemblea toscana è emersa qualche proposta in ordine all'abbassamento del quorum ai fini della validità delle votazioni in seconda convocazione.

Dr. Pizzonia: informa il Consiglio sull'esito del dibattito sviluppatosi in sede di Assemblea degli Iscritti nel corso della quale non sono mancati richiami e moniti volti ad invocare un regime di più ortodossa deontologia professionale fra gli iscritti la sola in grado di garantire, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, un ordinato processo di sviluppo della categoria.

L'Assemblea ha, in questa ottica, deciso di dar vita ad una Commissione per un esame approfondito dei problemi conseguenti alla legge 339/90 e soprattutto per fissare le regole di un codice comportamentale coerente a principi di solidarietà categoriale e finalizzate alla "promozione" in senso lato, della categoria.

Dr. Pesenti: sottolinea la richiesta avanzata in sede di Assemblea degli iscritti della Liguria da parte dei dipendenti pubblici e volta a sollecitare il Consiglio Nazionale ad una iniziativa che induca gli Enti Pubblici a farsi carico delle quote di iscrizione all'Ordine dei Geologi dipendenti.

Dr. Broili: chiede di conoscere le valutazioni conclusive del Consiglio nella ipotesi di regolamento, anche alla luce delle osservazioni emerse nelle varie Assemblee.

Chiede, quindi, che il Consiglio si esprima anche in ordine ai tempi di avvio delle procedure preliminari avendo presenti le incognite legate:

- a) al regime di esazione delle quote di iscrizione e quindi ai flussi di risorse al Consiglio Nazionale;
- b) ai tempi di predisposizione dei bilanci dei vari Ordini, una volta costituiti, con eventuale necessità di un supporto operativo da parte del Consiglio Nazionale;
- c) ai tempi di emanazione del regolamento di esecuzione alla legge 339/90;
- d) alla esigenza di disciplinare con apposita norma transitoria la problematica dei rapporti almeno nella fase di avvio a regime dell'attività.

Dr. Senes: sottolinea l'opportunità che i nuovi organismi vengano attivati in tempi utili (entro dicembre '91) ad impostare bilanci ed attività istituzionale. Ritiene, quindi, problematica, per ragioni politico-tecniche, l'adozione del sistema di esazione delle quote attraverso le esattorie, attesa la

circostanza che queste ultime non assicurano il servizio in quelle zone in cui gli eventuali aggi risultassero per numero di iscritti modesti.

Dr. Zanella: osserva che i Consigli vanno eletti entro dicembre ed attivati dal 1 gennaio. In questa ottica si deve muovere il Consiglio Nazionale tenendo presenti i presumibili tempi di perfezionamento dei vari adempimenti preliminari.

Dr. Pizzonia: sottolinea il pericolo che la norma secondo cui i Consigli vengano eletti a maggioranza assoluta vanifichi ogni previsione rendendo indispensabile l'intervento del Consiglio in quelle realtà carenti di governo locale. Va verificata la possibilità, anche sotto un profilo giuridico, di una attività del Consiglio sostitutiva di quella dell'organo locale.

Dr. Volpe: ritiene vadano calibrati i tempi degli adempimenti procedurali preliminari in modo che si possano ratificare i risultati delle elezioni in tempo utile perché i Consigli Regionali avviino la propria attività per l'inizio del 1992.

Dr. Broili: osserva che l'ipotesi di un intervento del Consiglio nella gestione dell'Ordine Regionale è preclusa dalla possibilità che viene offerta dalla legge di "proporre" la nomina di un Commissario straordinario che assume i poteri e la funzione dell'organo non eletto.

Conclusivamente, recependo le indicazioni emerse, riassume nelle seguenti posizioni l'orientamento del Consiglio:

- 1) delibera formale di proposta al Ministro per l'emanazione del D.M. di costituzione dei Consigli Regionali. La proposta viene inoltrata "brevi manu" dal Vice Presidente dr. De Paola al responsabile dell'Ufficio ministeriale;
- 2) indizione delle assemblee elettive entro l'autunno in tempo utile perché i Consigli eletti possano predisporre i bilanci per il prossimo anno;
- 3) i Consigli eletti si limiteranno a pura attività conoscitiva nel corso del 1991 per iniziare a regime l'attività da 1 gennaio 1992.

Dopo ampia ed articolata discussione:

il Consiglio avuto riguardo a quanto disposto dal II Comma dell'art. 1 della legge 339/90, condivisane l'esigenza delibera (del. n. 31) all'unanimità, con pronuncia immediatamente esecutiva, di proporre al Ministro di Grazia e Giustizia la emissione del decreto di costituzione dei Consigli degli Ordini Regionali dei geologi presso le seguenti regioni:

- Valle d'Aosta;
- Piemonte;
- Lombardia;
- Trentino Alto Adige;
- Friuli Venezia Giulia;
- Veneto;
- Liguria;
- Emilia Romagna;
- Toscana;
- Marche;
- Umbria;
- Lazio;

- Abruzzo;
- Molise;
- Campania;
- Puglia;
- Basilicata;
- Calabria;
- Sicilia;
- Sardegna.

Il Consiglio, infine, conviene di suggerire l'inserimento nel corpo del Regolamento di esecuzione una norma che fissi i tempi di inizio dell'attività istituzionale dei Consigli eletti (1 gennaio 1992).

La seduta è sospesa alle ore 13.30.

.....omissis

IL PRESIDENTE
Dr. Geol. Luciano Broili
F.to Luciano Broili

IL SEGRETARIO
Dr. Geol. Enrico Pesenti
F.to Enrico Pesenti

Roma, 12 aprile 2011

PER COPIA CONFORME
IL PRESIDENTE
Gian Vito Graziano

